

→ **Il Congresso** Eletto presidente Sigmar Gabriel. Segretario generale Andrea Maria Nahles

→ **La diarchia** Il nuovo leader riformista avrà vicino l'esponente di sinistra aperta alla Linke

Una coppia per salvare la Spd: da Dresda parte il nuovo inizio

525 delegati socialdemocratici a congresso. Per rinnovare leadership e linea politica, dopo la sconfitta di settembre. Prima mossa, l'elezione di un presidente legato a Schröder e una segretaria di sinistra.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO

«Siamo in grado di combattere, siamo pronti a combattere, ritorneremo!». Franz Müntefering, il grande vecchio dell'Spd, il leader sonoramente sconfitto e costretto a lasciare la dirigenza del partito, nel discorso d'addio ha mostrato ancora una volta la tempra di combattente che lo caratterizza. Esce di scena per far posto a dirigenti nuovi, ma senza fare polemiche e senza provocare sussulti.

LA DISFATTA ELETTORALE

La socialdemocrazia tedesca prova a ripartire dopo la sberla elettorale del 27 settembre. Lo fa aggrappandosi a due nuovi leader, un uomo e una donna, cui toccherà il compito arduo di tirar fuori il partito dalla crisi nera in cui è piombato dando ai militanti e simpatizzanti una nuova linea, un nuovo programma e una nuova identità. I delegati del congresso nazionale che è iniziato ieri a Dresda e si chiuderà domenica, hanno ratificato la nomina di Sigmar Gabriel alla carica di presidente e di Andrea Maria Nahles a quella di segretario generale. Sono scelte, prese a larghissima maggioranza (il 94,1%) che gli organismi dirigenti avevano adottato nei giorni immediatamente seguenti alle elezioni legislative che hanno sancito la nuova maggioranza nero-gialla di Cdu-Csu e Liberali così come il ritorno della sinistra tedesca all'opposizione dopo tre legislature passate al governo. Il congresso ha approvato anche il nuovo comitato direttivo del quale faranno parte e l'ex ministro del Lavoro Olaf Scholz, il borgomastro di Berlino Klaus Wowereit, il



Foto di Thomas Peter/Reuters

Dresda il cartello che indica dove si tiene il congresso dei socialdemocratici tedeschi

presidente della Spd del Nord-Reno Vestfalia Hannelore Kraft e il ministro per gli Affari sociali del Mecklenburgo, Manuela Schwesig.

I nipotini di Brandt stanno vivendo senza dubbio uno dei momenti più delicati della loro ultracentenaria storia. I dati sono agghiaccianti: da 1998, anno in cui Schröder col 41% sconfisse la Cdu di Helmut Kohl riportando l'Spd al governo dopo un intervallo di oltre tre lustri, ad oggi il partito ha lasciato per strada circa la metà dei voti. Alle ultime politiche solo 10 milioni di elettori (pari al 23%) hanno messo la croce sotto il simbolo del più antico partito tedesco, che nell'attuale Bundestag dispone di un terzo in meno dei deputati rispetto alla precedente legislatura. E secondo un recente sondaggio commissionato dal canale della TV pubblica Ard la parabola di-

MONTMARTRE

Rischia di chiudere il museo di Montmartre che conserva le testimonianze storiche e artistiche di uno dei quartieri più tipici di Parigi. Per salvarlo è stata lanciata una petizione.

scendente non si è esaurita: se si rivoltasse oggi la Spd crollerebbe al 20%.

La scelta di Gabriel e Nahles da un lato rappresenta un evidente segnale di rinnovamento e dall'altro rispecchia i nuovi equilibri di potere: il cinquantenne Gabriel, già governatore del Land Bassa Sassonia e ministro dell'Ambiente, è un esponente della linea riformista schröderiana,

il cosiddetto «nuovo centro», anche se negli ultimi tempi non ha perso occasione per criticare certe esagerazioni (per esempio l'innalzamento dell'età pensionistica a 67 anni). La Nahles è l'esponente di punta dell'ala sinistra del partito, ansiosa di far partire un nuovo corso, disponibile al dialogo e all'alleanza con la Linke di Lafontaine. Insieme proveranno nei prossimi mesi a risalire la china mostrando i muscoli nell'opposizione parlamentare contro le tendenze neoliberaliste del governo Merkel-Westerwelle.

BAD GODESBERG, 50 ANNI FA

«Abbiamo conosciuto nella nostra storia altre gravi crisi e sempre abbiamo trovato la forza per riprenderci» ha esclamato Gabriel nel suo discorso di investitura toccando il cuore dei delegati. Del resto il congresso